

rali ben tracciate, con quei criteri positivi, che, trasandando le piccole accidentalità di un piano di condotta, tendono però sempre ad uno scopo già stabilito e preciso.

È perciò che ai due interrogativi del *Diritto* e della *Riforma*, noi dobbiamo aggiungere un terzo: «Di chi la colpa?»

Ritenuto pure che i moderati facessero tutto male, la politica estera l'avevano almeno lasciata in buone condizioni: non vi è alcuno che non lo ammetta.

Quando però il governo capitò in mano ai sinistri, quelle condizioni sono rimaste per alcun tempo le stesse, col Melegari e col Corti, uomini che battevano la vecchia strada; ma, più tardi, volendo battere una strada nuova, si è finito col perdere la bussola e si è smarrito il giudizio.

Hanno torto *Diritto* e *Riforma* di meravigliarsene.

Quando alla direzione della politica estera si hanno uomini, che osteggiarono, anche su quel terreno, i concetti di Cavour, o che, peregrinando per le Corti d'Europa, ebbero un successo di simpatia fra le parrucche diplomatiche, non si può aspettarsi di meglio. Anzi non resta che a far voti di giorni migliori, e far tutto il possibile per affrettarli.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 giugno.

Credo inutile le congetture e le previsioni circa le dichiarazioni che domani farà in Senato l'on. presidente del Consiglio, imperocché quando vi parverà questa mia lettera, il telegramma vi farà conoscere quelle dichiarazioni. Mi limiterò a dirvi che sui senatori non eserciteranno alcuna influenza le minacce di crisi, essendo nel maggior numero di essi profondamente radicato il convincimento che più d'ogni altra minaccia sia pericolosa quella dello sconvolgimento finanziario, che sarebbe inevitabile conseguenza dell'approvazione del progetto strappato alla Camera, l'8 luglio 1878, dalla biliosa insistenza partigiana del ministro che nel gabinetto demagogico aveva per mandato di far la demagogia finanziaria.

La minaccia della dimissione del gabinetto non avrà efficacia sui senatori, i quali sono per anche persuasi che non sarebbe per l'Italia grande disgrazia se la nave dello Stato perdesse un nocchiero come Agostino Depretis! Del resto, se qualcuno considerasse questa una grande disgrazia, può rassicurarsi, perché l'on. Depretis tutto farà, fuorché dimettersi seriatamente.

Io credo, come vi scrisse più volte e da lungo tempo, che il Senato approverà la riduzione della tassa sul secondo pagamento, accettando le proposte del suo ufficio centrale, le quali conciliano gli interessi dei contribuenti con quelli dello Stato.

Qualunque sieno le conseguenze della votazione di domani del Senato, il paese, se non avrà col 1.° luglio la riduzione della tassa del macinato, non potrà attribuirne la colpa al Senato, il quale avrà approvato a tempo il suo provvedimento ragionevole e possibile, nelle attuali condizioni delle finanze.

Stamane il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Sua Maestà, si protrasse fino ad ora assai tardi e

dopo la seduta, il Re, licenziati gli altri ministri, si intrattene lungamente cogli onorevoli Depretis e Magliani.

Quest'ultimo è più d'ogni altro convinto che l'on. Saracco ebbe ieri tutte le ragioni di confutare le sue considerazioni.

L'on. Magliani è persuaso che il progetto della Camera sia una pazzia, e che sia già troppo la riduzione al secondo pagamento... Ma la politica lo costringe a sostenere pubblicamente il contrario. Vedete a cosa può ridursi un uomo politico... se non ha profondità di convincimenti!

Domani la Camera proseguirà la discussione delle linee ferroviarie di terza categoria.

Il presidente della Camera e molti deputati si preoccupano della necessità di discutere i bilanci. Siamo al 22 giugno e non bilancio di definitiva previsione del 1879 fu discusso ed approvato.

A Roma c'è del malcontento perché si comprende chiaramente che il progetto di legge pel concorso governativo nelle spese dei lavori pubblici della capitale non sarà discusso in questo scorso di sessione. E se si avrà, come non è improbabile, una crisi parlamentare, un altro anno sarà perduto per quel progetto, dopo tre anni di promesse dei Nicotera, Cairoli, Doda e Depretis!

Si dice che il Sindaco voglia dimettersi.

La lettera del Crispi pubblicata nella *Riforma* non ha alcuna importanza. Il 25 corrente giungerà a Roma il nuovo Sovrano della Rumelia, principe di Battenberg.

Anche oggi si fa attivo scambio di dispacci tra S. M. il Re e la principessa Clotilde Napoleone.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Alla Società Geografica il signor Brazza fece una lettura intorno ai suoi viaggi.

Il Presidente ha pregato il marchese di Noailles di presentargli la medaglia d'oro che gli è stata decretata. Il Brazza fu applaudito.

(Gazzetta d'Italia)

— 23. — L'Ambasciatrice di Germania baronessa di Kandel alle ore 2.30 pom. di sabato, lasciava Roma diretta per la Svizzera, ove passerà la stagione estiva nella sua villeggiatura di Saint Maurice nella Esgadine. Il barone di Kandel l'accompagnava fino alla Spezia per fare ritorno immediatamente alla capitale. (idem)

MILANO, 23. — Fra due macellai scoppiò una rissa al pubblico macello per motivi che non franea la spesa di dire. Si impugnarono dai coltellacci: uno dei due rissanti venne fatto: caddo in un lago di sangue; fu subito circondato di cure, ma invano: dopo qualche momento spirò e l'omocida venne arrestato ben presto. La salma dell'uociso fu trasportata al Cimitero di Porta Magenta.

La Questura, oggi, non ci dice nemmeno una sillaba di questo fatto. Perché? (Corr. della sera)

PALERMO, 21. — Nella contrada Portella Rinazzo fu rinvenuto il cadavere del campione Francesco Italiano. Pare che si tratti di un assassinio consumato con arma da fuoco con premeditazione ed agguato. Si cerca di scoprire il colpevole.

— Il P.efetto, ritenuto che in alcune provincie dell'isola si sono verificati dei casi di carbonchio bovino, dietro telegramma di S. E. il ministro dell'interno, ha proibito le fiere e i mercati bovini.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA, 19. — Il Times ha da Madrid:

A San Miguel è stata scoperta una cospirazione socialista; sono state arrestate 7 persone e la polizia si è impadronita delle note ove son registrati i nomi del loro complotto.

— Lo Standard ha da Madrid, 19: Oggi il re Alfonso fece in onore del Principe Rodolfo d'Assiria e dell'arciduca bavarese una rivista nel Prado e Castellana; eranovi 12,000 uomini e 50 cannoni della guarnigione; grandissimo concorso di spettatori.

Dopo che la fanteria ebbe sfilato dinanzi ai principi cominciarono a sfilare le batterie di artiglieria, e mentre l'ultima attraversava la Puerta del Sol al canto della via di Alcalá scoppiò un cassone di munizioni; rimase ucciso un soldato ed altri ne

furono feriti insieme ad alcuni civili. Nacque un gran panico; la folla incominciò a correre per le vie precipitando nelle case aperte e nei caffè e rompendo i vetri di molte botteghe nella furia di mettersi in sicuro. Le grida delle donne, il denso fumo e l'odore della polvere che accompagnarono lo scoppio aumentavano l'eccitamento del pubblico.

La polizia e gli ufficiali di artiglieria fecero ogni sforzo per ristabilir l'ordine, ed il Re inviò un suo aiutante di campo perchè s'informasse dello strazio del disastro. Dieci oh e nella folla vi fossero molti feriti e contusi. Il Re ed i Principi nel recarsi al palazzo si portarono sul luogo del disastro ed espressero il loro dolore. Il popolo acclamò il Re.

Pare che gli stiazi che faceva il cassone nel percorrere la via incendiassero la polvere e le munizioni. Fortunatamente nel cassone non vi eran granate.

Gazz. d'Italia

RUSSIA, 19. Il Times ha da Odesa: La nave crociera Nijni Noogorod è partita il 18 da Olessa con 700 condannati, che essa trasporta nell'isola di Sakhalen, presso il Giappone. Dieci che fra essi non sieno prigionieri politici. È questa la prima volta che il Governo russo invia dei deportati per via di mare.

— Leggesi nella Gazz. d'Italia: «Da una corrispondenza privata di Pietroburgo possiamo assicurare che regna solà la massima tranquillità e che l'imperatore trovasi con tutta la sua famiglia a Tzarskoie-Selo dove esce ogni giorno solo a passeggiare come faceva per lo passato. Saranno state prese, certamente, precauzioni dalla polizia, ma ciò serve a smentire le voci del terrore e dello spavento, che al dire di taluni, regnerebbe nella famiglia imperiale e nella capitale della Russia.»

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 giugno contiene:

R. decreto 25 maggio, che unisce il comune di Massalongo a quello di Motta Vigana, provincia di Milano.

Disposizioni nel personale dipendenti dal Ministero dell'interno e in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 24 giugno 1879

Riceviamo dal chiarissimo signor Bibliotecario della nostra Università e pubblichiamo la seguente lettera:

Padova, 24 giugno 1878.

P. egatissimo sig. Direttore, La prego d'inserire nel suo pregiato giornale la seguente dichiarazione.

A maggiore schiarimento di quanto leggesi nel numero di ieri di questo giornale affermo essere vero bensì che il sig. prof. Gaerzoni nella mattina del giorno 24 maggio ha chiesto ed ottenuto a prestito dal sig. prof. Politeo da questa Biblioteca il vol. II della *Opera omnia* del Leibnitz nel quale si contiene il Saggio di Teodicea nella traduzione latina, ma essere altrettanto vero che il prof. Labanca, venuto in Biblioteca verso le ore nove, vi ha avuto a tutta sua disposizione e vi ha potuto studiare sino dopo le 11 il Saggio stesso di Teodicea nel testo originale francese dell'edizione parigina del Didot (1879).

È in questa occasione dichiarato pure che da nessuno ebbi mai avviso né verbale, né scritto di tenere aperta la Biblioteca oltre alle 3 pm. del giorno 23 maggio, come fu da qualcuno falsamente asserito.

E la ringrazio protestandomi Devotissimo ANTON MARIA FABRIS Bibliotecario.

RE Università. — Il comm. Mompurgo terminando oggi il suo corso di lezioni sulla *Statistica*, ebbe dai suoi scolari un'entusiastica ovazione, colla quale non solo s'intese applaudire alla bellissima chiusa, in cui parlò dell'importanza dell'insegnamento che Egli professava, accennò al metodo positivo, tessendo pure la questione del libero arbitrio, ma eslandio si volle rendere omaggio alla non comune dottrina, al modo chiaro di spiegazione, alla forma brillante, onde l'egregio docente espone durante tutto l'anno scolastico le sue utilissime lezioni.

Nel mentre noi ci congratuliamo col Mompurgo della stima e della simpatia, che Egli seppe guadagnarsi anche nella nuova famiglia a cui sembra omai voglia dedicare ogni sua cura, facciamo voti affinché una voce corsa alcuni mesi sono a suo riguardo e registrata da qualche giornale, divenga il più presto possibile una realtà.

Offerte per i danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

VIII. Lista.

Registriamo con vera soddisfazione la generosa offerta della Deputazione Provinciale in L. 10,000. La straordinarietà e la molteplicità delle sventure che afflissero varie Provincie d'Italia hanno trovato un'eco piotosa nel cuore della nostra Rappresentanza Provinciale.

Noi confidiamo che il Consiglio Provinciale nella sua prima riunione voglia ancora elevare il concorso, facendo per tal modo plauso alla utile sollecitudine con cui i Deputati da esso eletti votarono la somma delle italiane L. 10,000.— Somma prevedente » 17486.96

Totale L. 27486.96

Offerte di oggetti di vestiario per gli inondati. — Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte d'oggetti di vestiario, biancherie, coperte ecc. ecc.

Alla terza cassa già spedita farà tosto seguito una quarta, e vogliamo sperare non sarà l'ultima.

Ci si comunica dal Comitato come le spedizioni nostre sieno riuscite care. Benchè le persone rimaste prive di tutto sieno a migliaia, pure le offerte di Padova ripararono molte miserie, e quei poveri disgraziati vecchi e bambini continuano a sperare nella carità di tutti gli Italiani, ma specialmente di quelli che hanno date ripetute prove di commoversi a tanta sventura ed a così grande desolazione. Tra questi, ed in prima fila stanno i Padovani. Guardiamo di non perdere il posto.

Sig. Settimo Obiah N. 8 coperte. Signora contessa Giulia Cassis N. 2 lenzuoli, 5 camicie e 31 oggetti di vestiario.

Signora Giuseppina Jung Wollemborg N. 1 coperta imbottita, 1 paio stivali e 14 oggetti di vestiario.

Sig. Emilio Negrelli N. 2 camicie, 1 oggetto di vestiario.

Signora Amalia Goldschmidt N. 2 lenzuoli, 1 coperta, 6 tovagliuoli, 1 tovaglia, 2 fodrette, 10 oggetti di vestiario.

Signor conte Antonio De Lazara N. 15 oggetti di vestiario.

Signor conte Vettore De Lazara N. 4 camicie e 6 oggetti di vestiario.

Signor Enrico Breda N. 1 coperta, 2 paletot.

Spettabile famiglia Buzzacarin a S. Sofia N. 12 camicie e camicine, 35 paia calze e calzetti, 5 paia scarpe, 1 sciallo castor, 97 oggetti di vestiario.

Signor cav. Leonida Podreaca metri N. 60 di bombastina greghia.

Signor T. G. Numero 1 paletot.

Signora Calvi Coletti Osella N. 6 camicie, 2 fiasse, 4 paia calze, 2 lenzuoli, 6 fazzoletti, 2 paia mutande.

Signor Martini Antonio fu Giuseppe N. 2 coperte.

Signor Francesco cav. Anastasi N. 6 camicie e 22 oggetti di vestiario.

Spettabile Ditta Antonio Scalfio N. 24 camicie tela Oxford.

Onore al merito. — Ieri abbiamo accennato alla sventura di quel ragazzo che si affogò nel canale a San Leonardo, e abbiamo pure detto dell'altro che venne salvato da un bravo popolano.

Chiò che nella frotta non si è potuto far ieri, lo facciamo oggi, tributando vivissimi lodi a quel popolano pel suo atto di abnegazione e di coraggio.

Egli è certo Luigi Pizzolotti di anni dieciotto, e di professione meccanico. Non dubitiamo che le Autorità competenti ricompenseranno come si merita la bravura del Pizzolotti, che trasse il suo simile a salvamento con pericolo della propria vita, e con danno effettivo, perchè si trova sopra-presso da febbre fortissima, e da un malessere generale.

Disperazione-salvamento. — Ci si narra che, alle ore nove di questa mattina, una ragazza di venti anni, spinta, non sappiamo da qual causa, si gettò dal ponte di S. Leonardo in canale.

Un popolano, testimone del fatto, mentre si trovava sul Ponte Mollia,

si precipitò per esso nell'onda, e trasse quella infelice in salvo.

Ignoriamo pel momento nomi e circostanze.

È amore tradito? O qual altro il motivo di sì disperato disegno? Bravo il giovane salvatore.

Biografia. — Tirannia di spazio c'impedisce di pubblicare quest'oggi la biografia del compianto maestro Baibi gentilissime favorirci dall'egregio dott. Farina.

Artisti comeditadini. — Anche a noi venne notizia, che il bel quadro di genere del sig. Luigi Papafava, *Un contratto in fiore*, del quale ci siamo pochi giorni fa trattenuti con qualche dettaglio, andò ad adornare le sale del sig. barone Raimondo Franchetti, che ne ha fatto l'acquisto.

Ci congratuliamo coll'artista, che ha potuto trovare (fortuna troppo rara, nei di nostri), una ricompensa del suo ingegno e della sua fatica, e mandiamo un bravo anche al barone Franchetti, perchè i ricchi fanno assai bene impiegando una parte delle loro fortune ad incoraggiamento dell'arte. L'augurio che possiamo fare si è che l'esempio del barone Franchetti trovi un gran numero d'imitatori.

Camera di Commercio ed Arti della provincia di Padova.

Mercato dei Bozzoli Padova 23 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.40 a L. 6.00.

Gialli e di seme nestrana da L. 6.30 a L. 6.60.

Estè 22 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.50 a L. 5.80.

Gialli e di seme nestrana da L. 0.00 a 0.00.

Camposampiero 23 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.00 a 6.00.

Gialli e di sementestrana da Lire 5.75 a 6.10.

Montagnanana 23 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.00 a L. 6.00.

Gialli e di seme nestrana da L. 6.60 a L. 0.00.

Cittadella 23 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.09 a L. 0.00.

Gialli e di seme nestrana da L. 6.00 a 0.00.

Monselice 23 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.60 a L. 6.00.

Gialli e di seme nestrana da L. 6.60 a L. 7.00.

al chilogrammo.

Monumento a Boecaccio. — La Gazzetta d'Italia ha un dispaccio da Cortalco coi particolari della inaugurazione fatta ieri del monumento a Giovanni Boecaccio.

La festa fu celebrata solennemente con grande concorso di persone.

Dramma misterioso. — Traduciamo dai giornali di Zarigo: Un delitto così spaventevole che misterioso ha inorridito la popolazione della nostra città.

Nella notte del 12 al 13, verso le 3 del mattino, un colpo d'arma a fuoco echeggiò nell'albergo della Spada.

Accorse gente, e si vide un giovane uomo, in camicia, che disse essere penetrati nella di lui camera alcuni malfattori, i quali avevano assassinato un suo compagno, fuggendo quindi dalla finestra e portando seco loro parecchie migliaia di lire — non senza aver dato il fuoco a varie suppellettili della camera.

Infatti si dovette spegnere il letto che abbruciava, mentre sul medesimo si rinvenne il cadavere d'un giovine diciannovenne, che aveva la testa a metà fracassata e una ferita alla gola.

Fu arrestato l'uomo in camicia che si dubita sia autore del crimine.

È un giovanotto di 23 anni, nominato Duffy, figlio d'un possidente del cantone di Vand.

La sua vittima è uno studente di Vaud, certo Grely, figlio d'un possidente del tribunale di Aigle.

Ambidue si erano conosciuti altra volta in un collegio convivito.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 6 al 9 giugno. NASCITE

Maschi n. 8 — Femmine n. 6 MATRIMONI

Palazzi Giuseppe di Antonio artista di canto celibe, con Bertolini Draudila di Massimiliano artista di canto nubile.

MORTI Gobbato Margherita fu Giuseppe di anni 81 maestra nubile.

Degli Giovanni di Francesco di 4 giorni.

Sanavio Giuseppe fu Francesco di anni 80 cuoco coniugato.

Spongia Pietro fu Carlo d'anno 80 ingegnere vedovo.

Conco Antonio fu Giovanni d'anni 60 cameriere celibe.

Marin Valentina fu Felice d'anni 73 domestica nubile.

De Lorenzi Antonio fu Angelo di anni 78 industriale vedovo.

Mattiolio Antonia fu Angelo d'anni 31 ex menaca nubile.

Pacin Antonio fu Francesco d'anni 61 cete vedovo.

Zanon Carlo di Giuseppe d'anni 41.2.

Pravato Sante fu Giovanni d'anni 56 fotografo coniugato.

Marini Domenico fu Angelo d'anni 75 domestico celibe.

Maschio Andrea di G. B. d'anni 2. Giacomo Zaccarato Angela fu Angelo d'anni 64 villica coniugata.

Mezzalana Antonio fu Giuseppe di anni 41 finanziato coniugato. (Tutti di Padova)

Barco Regina di Angelo d'anni 22 villica nubile di S. Giustina in Colle. Sigolo Giuseppe fu Onorato, d'anni 36 mugnaio celibe di Terrazza.

Bresolati Angelo fu Angelo d'anni 60 villico coniugato di Saonara.

Rigacci Pasquale di Giuseppe d'anni 20 soldato nel 1° reggimento fanteria celibe di Monte S. Savorio (Siens).

BIBLIOGRAFIA

La solerte libreria editrice Drucker e Tedeschi ha pubblicato un nuovo volume intitolato: LA DONNA CRISTIANA. N'è autore il chiarissimo prof. ab. Pietro Callari, che è già noto per altre pregevoli pubblicazioni.

Sono in tutte nove conferenze che portano i titoli seguenti: *La donna e la libertà; la fanciulla; la sorella; la sposa; la madre; la prima amica; la prima educatrice; la vedova; e l'avola.*

Uno scopo altamente educativo traccia da ogni pagina. L'autore ha avuto presente il detto di Leopardi: *Donna da voi non poco la patria aspetta; e quindi alle donne s'è rivolto con affetto sapiente, perchè nelle loro mani sta il primo educazione; quella del cuore.*

Queste conferenze sono scritte in uno stile facile ed elegante, onde si leggono con molto diletto. L'erudizione, che si incontra ad ogni pagina, messa in forma briosa, serve a rendere la lettura più attraente. È un libro insomma che noi raccomandiamo caldamente a tutte le signore. Vi troveranno assai da apprendere, senza che possano dire mai d'essersi annoiate. E in questo crediamo sia l'ellogio maggiore che possa toccare ad un libro.

IN MORTE

ROSA FINETTI-CRISTINA

All'illustre signor cav. uff. Giuseppe Cristina sindaco di Mestrino.

Illustrissimo Sig. Sindaco

Mancheremmo ad un imperioso sentimento del nostro cuore, al sacrosanto dovere di riconoscenza, se, nel presente Vostro domestico lutto, le sincere nostre lacrime non si unissero a quelle di tanti Vostri intimi amici, che oggi commossi Vi attorniamo.

Non per noi soli, ma, quali rappresentanti questo Comune, fattid interpreti del sentimento dell'intera popolazione, vogliamo offrirvi, in sì dolorosa circostanza della perdita della Vostra CONSORTE, la più sentita condoglianza di tutto il paese ed attestarvi l'affetto che ognuno nutre per Voi e la stima in cui è tenuta l'onorabilissima Vostra persona. Voi che, per corso di 37 anni, reggeste sempre con tanto senno l'amministrazione comunale e per la Vostra prudenza ed operosità tanti meriti Vi acquistaste e tanto amore in Voi riuniste, accettate le nostre parole colla solita Vostra bontà; queste parole che ci sgorgano dal cuore e vorrebbero in qualche modo lenire la Vostra piaga recente. Siate di conforto la Figlia amatissima ed il Genere che colle loro virtù sapranno riempire il vuoto che Vi rimase nell'anima, al cui amore verbi vi il cielo ancora per lunghi anni.

Mestrino, 23 giugno 1879.

GLI ASSESSORI

Avrèto nob. Lonigo

Giordano dott. Sacchetti

Antonio Tirabasso

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Il secondo concerto del *Ninos Campanologos* riuscì come il primo: magnificamente.

La vecchia carcassa del teatro Garibaldi, con una temperatura altissima, conteneva il buono ed il meglio del nostro pubblico.

Gli applausi non volevano finire, sebbene il picchiare le mani cessasse non pochi sudori.

La meraviglia, manifestata da una attenzione intensa e profonda, tutta allentò ed immobilizzò, potevasi notare anche per sera, e solo avveniva che talora, durante il concerto e massimamente nei punti in cui i *Campanologos* superavano con prodigiosa disinvoltura le maggiori difficoltà dell'esecuzione, il pubblico rompesse quel silenzio, si togliesse da quella immobilità, si movesse a quella immobilità per mandare un grido che gli sfuggiva spontaneo, irresistibile. Certo i *Campanologos* spagnuoli hanno introdotto nella divina arte della musica un genere di strumento nuovissimo e fortunato.

Che possa poi essere adottato da altri che non sia figlio delle Spagne, sarà questione da decidersi e ch'io lascio insoluta. Farmi tuttavia che la fatica dello studio, con siffatto strumento, debba superare la pazienza ordinaria, e che non vala a cento dei miei lettori, dopo aver provato e ritrovato, rischierrebbero di mandare in... quel paese tutte le campane create ed incante, dal campanello che pende al collo, come un vezzo, delle signore, alla gran campana di Mosca.

Dal resto i *Campanologos* — ragazzi addirittura — dovranno destare dovunque un vero entusiasmo.

La loro età, la grazia che adoperano, l'agile prontezza dei movimenti, il colorito che sanno dare alla musica, e specialmente le note dolci, lunghe, malinconiche che squillano sotto l'impulso delle loro mani e si diffondono con vibrazioni soavi e gentili che toccano l'anima in modo strano ed indefinito, eserciteranno sempre un fascino prepotente.

Sarebbe forse da consigliarsi utilmente ai *Campanologos* una riforma nei campanelli che servono per gli accenti.

Però odesto, che non è un difetto, ma probabilmente deriva dall'impossibilità di accordare tante campane fra loro, togliere quasi nulla all'accordo efficace dell'insieme.

Stasera i *Campanologos* suoneranno al *Maidran* di Venezia. ITALO.

Teatro Concordia. — Domani sera, 25, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Jone*, in quattro atti, del maestro Petrella.

Dopo l'atto secondo si darà il divertimento danzante

Le *Odalische* composto dal primo ballerino signor Cesare Coppini.

Dalle prove si pronostica bene tanto dell'opera, che del ballo.

Maestri Antonio. — Il Maestro Antonio venne fischiato sonoramente a Firenze, benchè recitato con molto impegno e lusso di scenari, dalla compagnia Bellotti-Bon, N. 1.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 23. — Rend. it. god. da l' luglio 87.50 87.60. Id. 1° gen. 89.65 89.75. I 30 fr. 21.96 21.98.

MILANO, 23. Rend. it. 89.60. I 30 fr. 21.97 21.96.

Sett. Pochi affari, prezzi correnti. LIONE 23. Sett. Pochi affari, prezzi sostenuti.

LA FRANCIA

Il Principe Luigi Napoleone

I giornali francesi arrivati questa mattina si occupano diffusamente, taluno quasi esclusivamente della morte del Principe Luigi.

Il *Constitutionnel* vi consacrò, fra gli articoli propri e la raccolta di notizie, sette colonne del suo grande formato.

Reca sorpresa lo sfogo di sentimenti imperialisti, che traboccano da ogni parte in questa circostanza luttuosissima, restando la repubblica amabile del sig. Grévy.

L'emozione, dice il *Constitutionnel*, destata dalla tragica notizia venuta dal Capo, è lunga dal calmarci.

Ciò che può darsi la misura della sua sincerità e della sua intensione, è l'attitudine preoccupata, turbata, e come oppressa del popolo parigino:

nessuno parla d'altro che del Principe. Ognuno chiede con ansietà di quali avvenimenti sarà preludio questo fatto deplorabile.

Qui il *Constitutionnel*, per venire al giorno della nascita del Principe, quindi all'immatura e dolorosa sua fine, ritesse tutta la storia del secondo Impero, celebrandone senza riguardo alcuno tutte le benemerite verso la Francia, i titoli di gloria, ricordando la grandezza, cui Napoleone III aveva fatto salire la Francia. E conclude: «Par troppo questa non è che storia!»

E più avanti: «Chi ha conosciuto intimamente il Principe Imperiale, sa ch'egli era dotato delle più amabili qualità: attraente, dolce e buono come suo padre; univa colle più salde qualità dell'animo, la vivacità ed il brio dello spirito francese.»

«Un avvenire immediato ci dirà qual posto eccelso occupava nel mondo questo giovane, trafitto dal Zulu. Egli era una chiave di volta per le sue qualità, per il suo nome, e per la precoce autorità ch'egli aveva acquistato sopra il suo partito.»

Lo stesso giornale ha una corrispondenza commovente da Chislehurst, 20, in cui è detto:

«Alle ore 6 pomeridiane arrivarono la Regina e la Principessa Beatrice. Tutti sono colpiti di stupore. Finora l'Imperatrice non ha risposto che parole incoerenti. M. Godard va prodigando all'Augusta Donna tutte le consolazioni che la religione suggerisce. Gli faccio molte domande, ma egli è così oppresso, che non sa cosa dirmi.

«Si è molto inquieti sullo stato dell'Imperatrice.

«Gli inglesi accorrono a migliaia a sottostarsi per condoglianza.

«Questa mattina l'Imperatrice nulla sapeva ancora. A nove ore e mezza ricevette una lettera di lord Sidney che le parlava di una catastrofe, ma senza dire della morte del Principe.

«Egli è ferito! gridò l'Imperatrice, io voglio partire, subito; oh il mio povero figlio! Ferito forse gravemente! Madama Lebreton tentava invano di calmarla.

«Giunse frattanto lord Sidney, e trovò l'Imperatrice estremamente agitata.

«Voglio partire, milord, partire immediatamente.

«È troppo tardi, Maestà, troppo tardi, e piangendo, lord Sidney si chinò fino a terra.

Da quel momento l'Imperatrice non è più tornata in sé.

Più avanti ancora il *Constitutionnel* dice:

«Andando a guerreggiare in Africa, il Principe Luigi non aveva agito certamente come capo di un grande partito, cui certi siano non sono permessi, ma si era condotto da semplice cittadino francese, con quell'ardore cavalleresco, ch'è proprio del nostro temperamento. I suoi camerati di Woolwich si battevano; a lui parve, che la sua inoperosità in Inghilterra fosse una discezione: senza enfasi, senza rodomontate, egli fece su il suo portamantello, e andò a raggiungerli. Egli è caduto vittima di questo spirito di cameratismo; ed è giusto se il collegio di Woolwich reclama ora il diritto di fare a quel suo allievo funerari militari, perchè nel figlio di Napoleone III è il soldato, che ha ucciso il Principe.

«Egli adorava Woolwich, il povero Principe, e i suoi più cari ricordi erano per l'Accademia reale militare.

«E la madre? —

«Oh non si sa quante lagrime possono contenere gli occhi di una Regina, diceva Maria Antonietta!

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROIANO
Seduta del 23 giugno.

Massè presenta il progetto sulla Lega. Seguita la discussione sul Macinato e sugli Zuccheri.

Magliani replica a Saracco. Dice che il relatore fu eccessivamente severo e rettificò talune cifre. Sostiene l'esattezza di tutti i calcoli già esposti al Senato.

Saracco sostiene non esistere avanzamenti di bilancio. Per abolire delle imposte non deve calcolare sul naturale aumento delle entrate. L'Ufficio centrale è disposissimo a secondare il Ministero nella trasformazione dei tributi, ma però soltanto in proporzione alle nuove entrate e quindi

l'Ufficio centrale propone l'abolizione del secondo palmento, dalla quale risulterà beneficio alle più povere classi agricole. Rammenta le opinioni di Depretis, Magliani e Dozza circa la prudenza necessaria nell'abolizione delle imposte.

Magliani respinge l'accusa di incoerenza mossagli dal preoccupante. Dice che Saracco trascurò alcuni importanti elementi di calcolo, come sono le economie che si verificano ogni anno nell'esercizio del bilancio e la cessazione della Regia Cointeressata.

Depretis si confessa confuso. Si ingrossarono le partite negative della situazione finanziaria e si diminuirono le partite attive; si diminuirono le previsioni delle entrate e si ingrandirono le cifre delle spese. Fa notare l'altezza nel corso della Rendita e si rassicura all'indulgenza del Senato. Deve entrare nella questione della delicatezza della competenza del Senato nelle leggi tributarie. La questione consiste tutta nell'interpretazione dell'art. 10 dello Statuto. Giuridicamente le due Camere hanno un'identica competenza in una questione politica.

Non un criterio legale, ma un criterio politico deve prevalere. Il criterio politico e fondato sopra le consuetudini, sopra le considerazioni intorno alla diversa origine delle due Camere. Cita le opinioni di Cavour e di Carlo Cadorna circa la competenza di ciascuna Camera in materia di imposte e legge un decreto conseguito per il ritiro d'un progetto dal Parlamento analogo all'attuale (*movimento*). Considera grandemente sia evitato un conflitto fra i due rami del Parlamento (*no, movimento*). Il Ministero anch'esso farà tutto perchè tale conflitto sia evitato.

Rammenta che gli attuali ministri furono sempre contrari alla tassa sul macinato. L'attuale progetto deve riguardarsi come se presentato da loro.

La Camera approvò la tassa sugli zuccheri nella speranza che il Senato avrebbe votato l'abolizione del macinato. Il Senato può approvare l'abolizione del macinato nella sicurezza che la Camera approverà altri progetti per nuove imposte. Il bilancio del 1879 si chiuderà con un avanzo; le spese militari non si faranno che in parte. Le ferrovie possono servirvi per una grande operazione in occasione straordinaria. Ci sono altre imposte che possono dare un maggiore prodotto, per esempio il Registro e la Ricchezza Mobile. Ritiene probabile un maggior prodotto delle ferrovie. Le annuità dei fondi necessari alle nuove ferrovie faranno già calcolate nelle previsioni del ministro delle finanze. Rettifica alcune cifre esposte da Saracco. Preferirebbe che il Senato o respingesse od approvasse interamente il progetto ministeriale.

Dopo i voti della Camera il macinato è esautorato e rimarrà come arma agli agitatori e come fonte di malcontento (*disgustazioni*). Respinta e mutata, la legge tornerà davanti al Senato. Il Governo tutelerebbe la finanza; il Senato dia forza al Governo approvando il progetto e le popolazioni gliene saranno riconoscenti.

Lamperico cita i precedenti progetti finanziari modificati dal Senato e poi convertiti in leggi dello Stato. Seguono brevi dichiarazioni di Magliani, Cordova Carlo e Depretis.

Errante sostiene il diritto del Senato di emendare i progetti finanziari.

Pariano ancora Saracco, Magliani e Mezzanotte.

Il Presidente annunzia che vi sono due ordini del giorno: uno del senatore Di Giovanni con cui dichiara che all'abolizione del macinato si preferisce l'abolizione del Lotto, — l'altro del senatore Serra per invitare il Ministero a presentare il progetto per l'abolizione del macinato prima del 1883.

Di Giovanni ritira il suo ordine del giorno.

Depretis dichiara che non accetta l'ordine del giorno Serra.

De Filippo propone il rinvio del seguito della discussione a domani, ciò che viene approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 23 giugno

Continua la discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie e delle Linee che propongono in aggiunta alle già ammesse in terza categoria.

Sono quindi aggiunte proposte di altre linee: da Paternostro per una

linea Palermo-Corleone-Salaca per Milimeri e Marinao, — che il Relatore ed il Ministero non accettano in III Categoria, ma riservando i di discutere se debbasi classificare in IV e che pertanto il proponente ritira: — da Panattoni e Barazzonoff per le linee Poggibonsi-Colle di Elsa-Viterbo-Pontedera e Volterra-Massa-Policiana, parimente non accettate dal Relatore e dal Ministero e respinta dalla Camera la prima, ritirata dal proponente la seconda; — da Salazar la linea Desimomannu-Sorgono, e da Chart e Mamelli la linea Alghero-Giave, le quali sono ritirate in seguito a promessa del Ministero di introdurre nella legge linee speciali relativamente alle linee della Sardegna.

Vengono quindi proposte altre aggiunte e cioè da Bertolini una linea Chivasso-Asti-Canelli-Bistagno, — da Sanguineti Adolfo il prolungamento della medesima a Cortemiglia e Cengio, — le quali linee sono pure combattute dal Relatore e dal Ministero Mezzanotte ed escluse dalla Camera dalla III Categoria.

Pesca, dietro dichiarazioni del Relatore e del Ministero, che riservano di trattarne in occasione della IV Categoria, sono ritirate le proposte di Visocchi per una linea Gaeta-Casino per Ausonia, di Gaetani per una linea Teles-Calamello-Presenzano, di Incagnoli per una linea Rieti-Avezzano, di Luzzatti per una linea Vittorio-Belluno, e di Rizzardi per una linea Belluno-Longarone.

Respinta infine la proposta di Villani per una linea Nola-Mugnano-Monteforte-Avellino, annunziata un'interrogazione di Picardi ed altri al Ministero dell'interno sopra le ripetute dimostrazioni avvenute a Mottola, sulle cause della medesima, e sui provvedimenti che il Governo intende prendere per tranquillare quella città.

Il ministro Depretis, riservandosi di dire quando risponderà a tale interrogazione.

Il ministro Depretis, riferendosi alla linea sotto-alpina da Torino per Ivrea-Biella-Gattinara alla linea Novara-Pino, proposta da Trompeo, Sella ed altri, risponde alle osservazioni fatte sabato da Silla nel raccomandarla alla considerazione della Camera. Scagiona anzi tutto il Governo dall'accusa di essersi comportato con poca equità e molta durezza verso la Società della ferrovia Santhià-Biella.

Esponde lo stato delle cose che crede dimostri il contrario, afferma anzi che il Governo, purchè non ne derivi pregiudizio agli interessi dello Stato, è disposto ad aiutarla quanto può.

Nega pure essersi commesso atto di ingiustizia nell'escludere dall'elenco delle ferrovie tale linea sotto-alpina; non vi fa né ingiustizia, né dimenticanza; bensì si considerò come quella contrade, comparativamente ad altre, fossero già provvedute più che sufficientemente, e che la linea domandata si avesse perciò a classificare fra quelle di perfezionamento. Soggiunge che se ora si volesse rimediare, bisognerebbe o aumentare le somme assegnate o prolungare il termine stabilito per le costruzioni. Il Ministero però ritiene che non convenga accettare né l'uno né l'altro partito e pertanto prega la Camera non ammettere in questa terza Categoria né la proposta Sella-Trompeo, né quella Spantigati-Saluzzo.

Il relatore Grimaldi ragiona nel senso medesimo in nome della maggioranza della Commissione.

Sella ciò nondimeno insiste dicendo che se l'elenco delle ferrovie di terza Categoria venne fatto per ordine di importanza, certamente la linea sotto-alpina, dovrebbesi introdurre.

La Camera respinge dalla terza Categoria, tanto la linea sotto-alpina quanto quella di Santhià-Sesto-Callende e Moretta-Saluzzo-Busa-Caneo.

Borelli Gambaltesta insiste poi dalla sua proposta per la linea di Fossano-Carrei-Cantoni, ma mantiene l'altra per la linea Voghera-Valenza, che non è accettata dalla Commissione e dal Ministero e viene esclusa dalla Camera.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 23.

Il giornale il *Popolo Romano* dice che fino a mezzanotte non s'era stabilito alcun accordo fra il ministero e l'ufficio centrale del Senato relativamente all'abolizione della tassa sul macinato.

(Gazz. d'Italia)

Roma, 23.

Si dice che l'on. Depretis abbia dimesso il pensiero di porre dinanzi al Senato la questione di gabinetto sulla votazione per l'abolizione dell'imposta sul macinato, riservandosi ove occorra di porre la questione di gabinetto dinanzi alla Camera.

Pare che l'on. Depretis voglia, mantenendosi ad ogni costo al potere, evitare l'eventuale ritorno della destra al governo.

(Adm.)

Nostro dispaccio particolare

Peschiera, 23, ore 10.15.

Ieri ebbe luogo la festa commemorativa, della battaglia del 1859, che riuscì molto animata. Si estrassero ventiquattro premi da lire 100. Oggi si faranno solenni esequie nell'ossario di Solferino per il figlio di Napoleone III, che terminava così prematuramente la sua giovane vita piena di tante speranze.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 24. — L'Imperatore è partito per Em.

BELGRADO, 23. — Il governo serbo domandò che le potenze incarichino la Commissione internazionale a scegliere la questione della frontiera colla Bulgaria.

CORRIERE DELLA SERA

24 giugno

L'ADIGE

Este, 24 ore 10.

Profetto comm. GOFFARO.

Padova.

Adige Masi, ore sei ant., oggi metri 1.48, Boara Pisani metri 1.44 Cavazzeri mezzanotte metri 1.56 sopra guardia. Incremento orario cent. uno. Aumento ultime ventiquattro ore cent. 17. Per ora nessun disordine grave.

Caniato, Ing. Capo.

IL PO

Polesella, 24 giugno 1879.

Profetto, Padova

Po Polesella ieri sei pom., metri 0.89, mezzanotte 0.86. Oggi sei ant. 0.83, dodici 0.80 sopra guardia.

Cerutti.

OSSARIO DI CUSTOZA

Nostro dispaccio particolare

Verona 24, ore 1,55 p.

La cerimonia riuscì imponente. La folla acclamava al Re d'Italia e al Principe Amedeo.

Assistevano: Un Generale e tre Ufficiali austriaci, uno stuolo di Generali ed Ufficiali rappresentanti i corpi che hanno combattuto a Custoza, e moltissime Associazioni civili e militari.

Parlarono Camuzoni per il Comitato, Scandola per la Provincia, Borgatti per il Senato, Villa per la Camera, Gada per il Governo, Pianell per l'esercito italiano, e Thunn per l'esercito austriaco.

Il Principe è ripartito per Torino. P.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — È smentito che la squadra francese del Pireo si rechi ad Alessandria.

La squadra andò a Salamina per i soliti esercizi.

CAIRO, 23. — Si crede che l'abdicazione del Kediève sia prossima.

NEWYORK, 23. — Si ha dal Messico che Negrete si sottomise a Diaz.

LONDRA, 23. — Camera dei Comuni. Boverke disse che la Francia e l'Inghilterra raccomandarono al Kediève di abdicare; la Germania, l'Austria e l'Italia appoggiano tale raccomandazione. Il Kediève non ha ancora risposto.

Camera dei Lordi. — Cambridge legge una lettera del Principe Napoleone ed un'altra lettera per presentarlo presso Barté Frère e Chelmsford. Le due lettere dicono che il principe partiva pel Capo co-

me spettatore delle ostilità contro i Zulu. Viene annunziato che il Governo ricusò l'arruolamento del Principe nell'esercito inglese.

Bacowsfeld deplora la morte del Principe sacrificato senza necessità.

BERLINO, 23. — *Masteroffel* andrà il 1 agosto come governatore nell'Alzazia e Lorena.

È smentito che Bismark rinunzierà in questa sessione allo scioglimento della questione doganale.

La Germania (giornale) sviluppa un programma di garanzie costituzionali, che il centro domanderà sulle questioni finanziarie.

Un lutto di Corte di otto giorni fu ordinato per Napoleone.

Il *Reichstag* approvò in terza lettura la costituzione per l'Alzazia e Lorena.

BELGRADO, 23. — La Russia respinse le proposte della Serbia riguardo all'arbitrato nella questione delle frontiere.

La Serbia richiamò il commissario Zucifer. Intanto i russi occuparono il territorio contestato presso Zucifer. La grande Scupsina sarà convocata pel 10 luglio per deliberare sulla questione degli ebrei.

PARIGI, 24. — Si annunzia per stasera un manifesto di Gerolamo Napoleone; egli affermerà che non è un pretendente; dichiarerà che vuole restare fedele al programma di Ajaccio.

Soggiungerà che se non aspira al trono, fuori di lui non vi sarà un pretendente serio.

Affermerà i suoi sentimenti ant-clericali.

Bartolom. Moschin gen. responsabile

6-289
PREMIATO PRIVILEGIATO
CEMENTO IDROFUGO PONTI
premiato all'Esposizione di PARIGI 1878 ed in altre Esposizioni fabbricato dalla sola Ditta G. FROLLO e C. Mestre (Veneto)
Viene raccomandato ai proprietari di stabilimenti come unico mezzo contro i danni della umidità e sulle tinte, e specialmente sui muri esposti alla tramontana. Si garantiscono i risultati qualora venga applicato a seconda delle istruzioni.
Unico deposito in PADOVA presso la Ditta Giacomo Maschio

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
PADOVA-VENEZIA

I signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, sono avvertiti che a partire dal 1 Luglio venturo, saranno pagata Lire 3.43,75 per Azione quale primo accredito sul Dividendo dell'esercizio 1878 in ragione del 5 p. 100 annuo.

Il pagamento delle L. 3.43,75 sarà effettuato contro presentazione della Cedola N. 15.

Padova, 24 Giugno 1879.
LA DIREZIONE
1-309

14-281
SPECIALITÀ
CONSERVE PER BIBITE
DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE PEZZIOL
PADOVA - Via Servi - PADOVA
Ogni flacon capace per dieci bibite, Lire 4
Compreso il vetro che si riceve di ritorno per Centesimi 10

Acque Minerali di Recoaro
Giornaliere - CURA A DOMICILIO - Giornaliere
dal 15 Giugno al 15 Settembre
Particolari accordi presi colla Direzione delle R. Fonti ci permettono offrire al Pubblico le Acque di Recoaro attinte ogni giorno giungendo in questa Città colla prima corsa della mattina.

ATTENZIONE
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
Padova Piazza Cavour GIO. BATT. PEZZIOL Padova Piazza Cavour
premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori italiani in Venezia 1878
Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'Inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

ANTICA FONTE PEJO
Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche
ESERCIZIO DELLE FERROVIE
ORARIO
STAZIONI misto misto omnib. misto misto
Vittorio p. 5.30 7.20 11. - 5.10 8. -
Conegliano a. 5.58 7.42 11.22 5.32 8.22
Conegliano p. 6.20 8.40 12.32 6.40 8.50
Vittorio a. 6.48 9. 6 12.58 7. 6 9.30

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione
Otte Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire Otto

Table with financial data: NOTIZIE DI BORSA, Firenze, Venezia, Roma, Londra, Parigi, Rendita austr. argento, in carta, in oro.

Table with astronomical data: R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA, 24 giugno, Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 3, Tempo m. di Roma ore 12 m. 4 s. 30, Osservazioni meteorologiche.

DE LEVA prof. G.
Storia Documentata di Carlo V
IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE che croniche
del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino. (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin, Zeitschrift d' Würzburg, 3 Giugno 1871 e 7 Settembre 1877, ecc., ecc. - Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. - I nostri medici con 9 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. - Per evitare quotidiane false lezioni di queste Pillole del Prof. PORTA
Si diffida che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commis. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Pregiatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili PILLOLE del prof. Porta che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto ecc., che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmi altre 3 scatole al solito indirizzo, ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto - Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.
Cracovia, 24 giugno 1878.
Farmacia 24, via Meravigli, Ottavio Galleani, Milano.
Seguito nostra 16 passato maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa RISTIC) come l'ultima spedizione, N. 25 scatole Pillole Dottor Porta e N. 20 bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrispondo per roba vecchia inasistita con nuova (gocce cromatiche) e leucorrea su queste nostre Essel-chastamen.

Cracovia, 24 giugno 1878.
Farmacia 24, via Meravigli, Ottavio Galleani, Milano.
Seguito nostra 16 passato maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa RISTIC) come l'ultima spedizione, N. 25 scatole Pillole Dottor Porta e N. 20 bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrispondo per roba vecchia inasistita con nuova (gocce cromatiche) e leucorrea su queste nostre Essel-chastamen.
Conservate, o Signore, nella vostra buona memoria
M. P. te
Il Medico Colonnello di Stato Maggiore Il Corpo d'Armata - M. IPERER.
Visto: Il Console Italiano A. PERROT.
Cracovia, 26 giugno 1878.

Pisa, 21 settembre 1878.
Onor. Sig. Farmacista, Ottavio Galleani, Milano.
Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che Saccon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradando le Blenorragie si resse così che croniche, ed in alcuni casi catari, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovai segnata dal prof. PORTA.
In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi
Dott. BAZZINI
Segretario al Congresso Medico.
Bukarest, 16 maggio 1878.
A la Farmacia Ottavio Galleani, Milano (Italia).
Grande, ma sentite, per la seconda spedizione delle vere Pillole del professore Luigi Porta, che nel mio Reggimento, unitamente coll'Acqua sedativa, guariscono perfettamente in numero di dieotto ufficiali.

Compagnoni della bravità di questa mia salute, stabilirono mia salute, eonorrea scomparsa, dopo tante cure infruttuose. Mille ringraziamenti
C. G.
Castrogiovanni, il 30 aprile 1878.
Gentiliss. sig. Ottavio Galleani,
Godo colla presente di annunziarlesse l'uso di Tre scatole Pillole antigonorrhoeiche del prof. dott. Luigi Porta, il cui effetto è stato per me tanto mirabilmente efficace che non posso dirne di più a confronto di tanti altri medicinali inseriti nelle gazzette, come quelli progettati e decantati da autori, e favoreggiati che sia-

Contro voglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2,20 e in francobolli, si spediscono franco a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. - Per comode e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.
Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO, Via Meravigli e Laboratorie Piazza ss. Pietro e Lino, N. 2.
Rivenditori a PADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornelio, farmacista all'Angelo - Zanetti, farmacista - Bernardi e Duran, farmacista - Heberer, farmacista Via Carmine - E. Serenari, farmacista 71-430 ed in tutte le Città del Regno presso le Principali Farmacie.

RECENTI PUBBLICAZIONI
DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA
Volume I
Moroso dela Nona | Barufe in Famegia
TULLIO RONCONI PROF. D. PIETRO BERTINI
Farinata degli Uberti Tristi e Lieta
Padova, 1878, un volume - Lire 4.50 Padova, 1878, un volume - Lire 3.

AVVISO
Resta sempre aperta l'Associazione al Foglio Ufficiale degli Annunzi legali, Avvisi d'Asta ecc., della Provincia di Padova che si pubblica due volte per settimana. Il prezzo resta fissato in L. 15 annue e non si accettano abbonamenti né trimestrali, né semestrali. Le domande accompagnate dal vaglia relativo dovranno essere dirette alla Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova.

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare consegna a domicilio per bagni ed altre per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

Guida di Padova